

## IL CASO IN TRIBUNALE

Alle battute finali

# Avvelenamenti al 118

## La sentenza slitta a maggio

Sotto accusa l'ex coordinatore Claudio Tacconi, l'imputato presente in aula  
La difesa: «Tutti fatti da dimostrare, lui si è sempre dichiarato innocente»

di Chiara Gabrielli

**Avvelenamenti** sospetti al 118, bisogna attendere il 6 maggio per la sentenza sul caso che vede imputato Claudio Tacconi, ex coordinatore della centrale al Maggiore. Tacconi è sotto processo con l'accusa di avere avvelenato gli operatori della centrale Emilia Est, imputato di lesioni e stalking ai danni dei suoi colleghi, oltre che di simulazione di reato. Ieri l'udienza davanti al gup Andrea Romito, il processo si svolge con la formula del rito abbreviato. L'8 aprile, la pm Francesca Rago aveva chiesto di condannare alla pena di due anni l'ex coordinatore della centrale del 118, poi avevano discusso i legali delle dieci parti civili, tra cui l'Ausl e l'Ordi-

ne degli infermieri. Alcune delle presunte vittime sono difese dagli avvocati Davide Bicocchi e Silvia Zanuccoli, mentre, ieri mattina, ha preso la parola l'avvocato Gabriele Bordoni, legale di Claudio Tacconi che si è sempre dichiarato innocente: tutto da dimostrare, ha detto, «se davvero fossero tutti episodi che risalivano a un'azione umana piuttosto che non a fatti fortuiti», poi si è discusso dell'esistenza di «prove sulla circostanza che questi fatti (una volta che fosse-

**DIECI PARTI CIVILI**

**Per la Procura, avrebbe provocato malori ai colleghi mettendo farmaci in cibi e bevande**

ro provati) risalissero tutti a Claudio Tacconi» e poi della «possibilità di capire se tutti questi fatti insieme fossero da intendersi come atti persecutori - spiega il legale -. Su questi tre passaggi c'era un'infinità di argomenti di fatto, di prova, di diritto. Di questo ho discusso davanti al giudice».

**Anche ieri** Tacconi era presente in udienza, «lui è sempre stato fermo nella sua dichiarazione di assoluta innocenza e come innocente sta vivendo un processo di questo tipo», il commento di Bordoni. Secondo la Procura, invece, Tacconi avrebbe provocato malori a dieci persone, tutti operatori della centrale, facendogli assumere farmaci mescolati a bevande e alimenti come tortelloni, noci, Coca-Cola, caffè e tisane. Così facendo avreb-



A processo Claudio Tacconi, ex coordinatore del 118: il 6 maggio la sentenza

be creato un clima di sospetto, paura e diffidenza in un ambiente di lavoro delicato come lo è una centrale del 118, in particolare nel reparto degli operatori di elisoccorso. Gli episodi contestati sono avvenuti tra il marzo del 2020 e il novembre del 2023. L'accusa di simulazione di reato riguarda invece tre epi-

sodi: in due casi, Tacconi aveva dichiarato di essere stato a sua volta intossicato, mentre il terzo caso riguarda una rapina che l'ex coordinatore disse di aver subito da parte di ignoti, ma che per la Procura avrebbe inscenato per allontanare i sospetti su di lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Confcommercio**  
Città Metropolitana  
di Bologna



ENAS  
2025



**FEDERBEAUTY**

**AL TUO FIANCO  
PER CRESCERE INSIEME**

☎ 051.6487591

✉ federazioni@ascom.bo.it

🌐 www.ascom.bo.it

📍 Strada Maggiore 23, Bologna



**ENTRA  
A FAR PARTE DEL  
NOSTRO NETWORK**

**AREA MARKETING, COMUNICAZIONE ED EVENTI**

- ✓ Gestione Social Network
- ✓ Partecipazione a progetti di cura e benessere in collaborazione con le realtà del Terzo Settore associate a Confcommercio Ascom Bologna

**AREA FORMATIVA**

- ✓ Inserimento tirocinanti nella tua impresa
- ✓ Individuazione profili lavorativi

**CONTABILITÀ ANALITICA**

- ✓ Analisi del fatturato e del margine utile netto
- ✓ Analisi dei costi fissi e variabili

**PIANIFICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA**

- ✓ Budget annuale
- ✓ Business Plan
- ✓ Previsione di crescita e investimenti

**SICUREZZA E PRIVACY**

- ✓ Sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008
- Relazioni DVR
- Nomina RSPP
- ✓ Adeguamento Privacy GDPR 2016/679





